

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Sabato 18 luglio 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

**Comunicato n. 276 del 17.07.09**

**OGGETTO: Assessore Cavallo: punteruolo rosso, non abbassare la guardia**

**Punteruolo Rosso: un grave problema che affligge tutta la Sicilia e che sta stravolgendo inesorabilmente il paesaggio delle nostre campagne e per questa ragione, l'Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo si rivolge ai Sindaci dei Comuni della provincia e raccomanda a tutti di non abbassare la guardia.**

**La sospensione, da parte dell'Azienda Foreste Demaniali, del servizio di abbattimento e di triturazione delle palme attaccate non deve trarre in inganno.**

**La decisione scaturisce dal fatto che sono state soddisfatte tutte le segnalazioni pervenute attraverso l'Osservatorio delle malattie delle piante e nel rispetto delle procedure fissate dalle norme che regolano la delicata materia, non significa che non ci siano più palme infette e che l'allarme sia cessato.**

**Ecco perché l'Assessore Cavallo ha invitato i Sindaci e le Amministrazioni Comunali, a mantenere sempre attivi gli Uffici preposti alla vigilanza ed al monitoraggio di tutto il territorio per la raccolta dei dati riguardanti le palme attaccate dal Punteruolo Rosso e per la loro immediata segnalazione all'Osservatorio per le malattie delle piante che ne dispone l'abbattimento e la triturazione tramite l'Azienda Forestale, nell'ambito del servizio che a Ragusa è coordinato dalla Provincia Regionale e vede direttamente impegnati anche il Comune capoluogo e l'ESA.**

**L'invito rivolto ai Sindaci riguarda anche l'attività di sensibilizzazione dei privati cittadini ai quali viene chiesto di segnalare prontamente, agli uffici comunali preposti le palme infette e di collaborare per il loro abbattimento. Il tutto nell'esclusivo interesse di tutto il territorio e per arginare un fenomeno che se non controllato e non contenuto può determinare la distruzione di un patrimonio di inestimabile valore.**

*"L'attività di vigilanza, sostiene Cavallo, va mantenuta per contrastare la diffusione del Punteruolo nelle palme, per evitare la distruzione di altre palme, veri e propri monumenti vegetali, che caratterizzano ed impreziosiscono il nostro territorio. Data la delicatezza si rivolge invito a segnalare ogni caso riscontrato per mettere il servizio nelle condizioni di conoscere la situazione e di intervenire con la massima tempestività. Ho anche notizie, ancora non ufficializzate, di ulteriore autorizzazione ministeriale per la effettuazione di trattamenti ritenuti utili per prevenire e per contrastare il fenomeno". (ar)*



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

## Ufficio Stampa

**Comunicato n. 277 del 18.07.09**

**OGGETTO: CRISI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI. SBLOCCARE GLI APPALTI**

Promosso dal Presidente della Provincia Franco Antoci e dall'Assessore Provinciale allo Sviluppo Economico Enzo Cavallo, per martedì 21 luglio, è stato convocato a Ragusa, presso la sala conferenze del Palazzo della Provincia, un incontro per il monitoraggio di tutte le opere suscettibili ad essere appaltate entro il 2009 e per l'assunzione di iniziative per la creazione di nuove opportunità a favore delle Imprese e dei lavoratori operanti nel settore delle costruzioni .

L'incontro rientra nell'ambito dell'attività di coordinamento delle iniziative promosse e da promuovere per accelerare lo sblocco di quanti più cantieri possibili e fa seguito a un precedente incontro a conclusione del quale è stato deciso di chiedere a tutte le stazioni appaltanti, di fornire i dati concernenti gli appalti in corso o tali da essere sbloccati entro l'anno, e fa riferimento all'impegno assunto nelle scorse settimane in occasione di un apposito incontro, con le rappresentanze provinciali delle Organizzazioni dei Costruttori e dei Sindacati di Categoria dei Lavoratori delle Costruzioni.

Alla riunione sono stati invitati i Sindaci dei Comuni iblei ed i rappresentanti di tutte le altre stazioni appaltanti della Provincia (Consorzio ASI, Soprintendenza Beni Culturali ed Ambientali, Azienda Foreste Demaniali, Ispettorato Dipartimentale Foreste, ASL 7, Azienda Ospedaliera ONPA, Genio Civile, Consorzio di Bonifica n.8, Dipartimento Regionale della Protezione Civile, IACP, Lega delle Cooperative, dell'UREGA) oltre ai dirigenti provinciali della Confartigianatao, dell'UPLA-CLAAI, della CASA, della CNA Costruzioni, dell'ANCE e dei Sindacati dei Lavoratori delle costruzioni (Filca-CISL, Fillea-CGIL, Feneal-UIL ed UGL).

L'impegno è di creare, col contributo di tutti e con il coordinamento della Provincia Regionale, una task force impegnata a concretizzare l'attivazione di nuovi cantieri, non solo per la realizzazione di opere progettate da tempo, ma anche per concorrere a mettere in circolazione nuove risorse nell'interesse del territorio e dell'economia, e per assicurare nuove commesse alle Imprese e nuove opportunità occupazionali. Il tutto, per la creazione di condizioni tali da alleviare e superare l'attuale stato di grave e preoccupante crisi. (ar)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

**Ufficio Stampa**

**Comunicato n. 278 del 18.07.09**

**Presentato il cartellone estivo. Uno spettacolo per ogni comune ibleo**

Uno spettacolo per ogni comune della provincia di Ragusa. Il cartellone estivo non ha tralasciato nessuno dei dodici comuni iblei. Il programma degli spettacoli estivi è stato presentato oggi dal presidente della Provincia Franco Antoci e dall'assessore allo Spettacolo Girolamo Carpentieri. Il cartellone presenta alcuni appuntamenti di richiamo tra cui Paolo Meneguzzi il 27 agosto in piazza San Giovanni a Ragusa, Anna Tatangelo il 14 agosto a Modica, gli Zero Assoluto il 21 agosto a Donnalucata, Arisa a Scoglitti. Ci saranno, poi, sei appuntamenti con lo spettacolo itinerante "Insieme" condotto da Salvo LA Rosa.

(gm)

## LA BUROCRAZIA CHE VA IN TILT

Una vicenda dai contorni kafkiani quella illustrata dal presidente Ap Franco Antoci che annuncia ricorso al Tar per far valere i propri diritti

# Porto, bocciata la stazione

La Regione dice no al progetto per i passeggeri presentato dalla Provincia sei anni fa

POZZALLO. Una paradossale vicenda dove nemmeno le carte ufficiali sembrano avere valore. Una vicenda tutta siciliana, dove la burocrazia comanda ottusamente sul futuro di un territorio. E' la storia della stazione passeggeri che la Provincia intende realizzare al porto di Pozzallo. Ieri mattina, un po' su tutte le furie, il presidente dell'ente di viale del Fante, Franco Antoci, ha incontrato la stampa assieme all'assessore Giampiccolo per contestare apertamente l'ultima missiva della Regione con la quale fa sapere che non è possibile realizzare la stazione passeggeri in quanto non prevista nel piano regolatore del porto. Un piano regolatore di cui il Comune di Pozzallo sembra non conoscere l'esistenza visto che lo ha messo nero su bianco scrivendo una missiva alla Provincia. E tutto questo accade mentre c'è pronto il finanziamento di un milione e 600 mila euro e il relativo progetto. Una burocrazia che asfissa e che non consente di andare avanti su una infrastruttura prioritaria ed importante come il porto di Pozzallo.

Per questo motivo ieri mattina il presidente della Provincia era su tutte le furie e ha voluto convocare d'urgenza una conferenza stampa per far sapere l'incredibile situazione che si è venuta a creare. Antoci ha ripercorso le varie tappe che, nel corso degli ultimi sei anni, hanno visto un proficuo scambio epistolare tra Provincia, Regione, Capitaneria di porto, ma anche viaggi a Palermo, conferenze di servizio. Tutto più o meno pronto, insomma, salvo poi scoprire che la stazione non si può realizzare perché non prevista nel piano regolatore portuale. E questo avviene mentre incombe una scu-

re, ovvero la possibile perdita del finanziamento che aveva già una scadenza, quella del 2007, poi prorogata a fine dicembre 2009. Antoci lancia il grido d'allarme, ma anche di dolore per una situazione decisamente fuori dai canoni e per la quale, dice, "ciascuno deve assumersi le sue responsabilità". Il presidente della Provincia ieri mat-

tina ha ricordato che l'ente aveva già realizzato un intervento riguardante la videosorveglianza e che adesso si era in attesa delle autorizzazioni finali per la stazione passeggeri. "Nel 2007 la Regione ha scritto alla Capitaneria di porto per farci consegnare l'area demaniale - ha ricordato Antoci - ma solo a settembre 2008 la Capitaneria tra-

smette il verbale di consegna per la Provincia affinché ne condividesse il contenuto e la forma. Ad oggi non è arrivato nulla. Arriva invece la missiva dell'Assessorato regionale che ci ha detto che il piano regolatore del porto non prevede stazione passeggeri". La Provincia farà ricorso al Tar.

**MICHELE BARBAGALLO**

### «Ora faremo ricorso al Tar»

Molto amareggiato, il presidente della Provincia, Franco Antoci, assieme all'assessore Giuseppe Giampiccolo, ha annunciato che l'ente adirà le vie legali per contestare il provvedimento che porta la firma del direttore generale dell'assessorato regionale Territorio e ambiente e che di fatto sopprime il progetto della stazione passeggeri per la quale esiste da tempo (scadrà il prossimo 31 dicembre) un finanziamento dell'ammontare di 1,6 milioni di euro.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**PORTO.** Il presidente della Provincia: «Delusi dal comportamento dell'assessorato al Territorio»

# Stazione passeggeri a Pozzallo Antoci: «La Regione ci ostacola»

**Il presidente della Provincia, Antoci: «La giustificazione dell'assessorato sulla questione del Piano regolatore generale non regge»**

**Gianni Nicita**

●●● «Esprimo disagio e rabbia per una vicenda che ha dell'incredibile». Il presidente della Provincia, Franco Antoci, a muso duro con la Regione e con il dirigente dell'assessorato Territorio ed Ambiente, Rosanna Interlandi, che in merito alla stazione passeggeri da realizzare al porto di Pozzallo in una lettera ufficiale del 12 giugno, protocollata alla Provincia il 15 luglio, scrive che «il Piano regolatore generale vigente non permette la realizzazione dell'opera». Il presidente Antoci ha premesso che le sue dichiarazioni di rabbia non hanno nulla a

che fare con la situazione di politica regionale, ma che sono dettate dal fatto che i fondi (un milione e 600 mila euro) non potranno essere spesi per la realizzazione dell'importante opera. «Una giustificazione che non tiene quella dell'assessorato - incalza Antoci - perchè l'11 aprile del 2008 il comune di Pozzallo ci ha detto di non potere esprimere parere perchè non c'era il Prg. Ma allora questo Prg c'è o non c'è? Ma come è stato autorizzato l'ampliamento della Capitaneria del Porto?» Il presidente con una cartepeta piena di documenti fa una cronistoria della vicenda iniziata il 31 marzo 2003 con l'accordo di programma quadro e con la previsione dei fondi, tre milioni e 200 mila euro, del patto territoriale, gestiti dalla Sosvi, di realizzare la videosorveglianza e la stazione passeggeri. La telesorveglianza è stata realizzata, ma la stazione

passeggeri rischia di saltare considerato che i fondi dovranno essere impiegati entro il 31 dicembre. La Provincia avverso il provvedimento ha deciso che presenterà ricorso al Tar. Ha 60 giorni di tempo per farlo. «Siamo delusi perchè il 18 dicembre 2007, l'assessorato regionale Territorio e Ambiente, con una nota del dirigente Pietro Tolomeo, aveva ritenuto accoglibile la richiesta della Provincia e richiesto alla Capitaneria del Porto di porre in essere gli atti necessari alla consegna. Il primo settembre 2008 la Capitaneria - dice Antoci - trasmette il verbale di consegna alla Regione affinché ne condividesse il contenuto e la forma. Ad oggi non è arrivato nulla tra la nota dell'assessorato la quale ci dice che il piano regolatore del porto non prevede stazione passeggeri. E abbiamo un milione e 600 mila euro bloccati». (\*GN\*)



Franco Antoci e Giuseppe Giampiccolo

## I turisti hanno meno diritti dei clandestini! **La Regione non vuole la stazione passeggeri al porto di Pozzallo**

«I peggiori nemici della Sicilia siamo noi siciliani»: lo ha affermato il presidente della Provincia, Franco Antoci, commentando l'ennesimo colpo basso che la malaburocrazia (e forse anche la malapolitica) della Regione vorrebbero infliggere alla nostra terra. Dopo sei anni di carteggi, di pastoie, di commi e codicilli, l'assessorato al Territorio ha deciso che i 200 mila turisti che ogni anno transitano dal porto di Pozzallo non hanno diritto a essere accolti in maniera dignitosa o, quanto meno, al pari dei clandestini. La stazione passeggeri, ha sentenziato il direttore Rossana Interlandi (già assessore Mpa), non s'ha da fare. Ufficialmente non è conforme al piano regolatore portuale. Peccato che la stessa Interlandi, quando era assessore e girava l'isola con la felpa con su scritto «Sicilia», l'avesse definita «accoglibile» in un documento indirizzato (18 dicembre 2007) alla Provincia e sottoscritto anche dall'ex direttore Pietro Tolomeo.

Perché la Regione ha cambiato idea? Le risposte che si sussurrano nei corridoi della Provincia non sono riferibili sui giornali, ma di certo da qualche tempo si

assiste a qualcosa che non è semplice spiegare, neanche ricorrendo all'armamentario di cui l'elefantiaca macchina burocratica della Regione è dotata.

Potrebbero esserci ragioni politiche (tra le soluzioni al problema indicate dal direttore Interlandi c'è quella di rivolgersi direttamente al presidente Raffaele Lombardo) o anche scelte che mirano a marginalizzare una struttura in costante ascesa. Tra le certezze, la montagna di ostacoli frapposti dalla Regione dal giorno in cui fu approvato il progetto dell'ingegnere Corrado Moltisanti che intendeva offrire un riparo accogliente ai turisti che transitano da Pozzallo. Il presidente Antoci, che aveva al suo fianco l'assessore Giuseppe Giampiccolo, raramente ha usato toni e accenti come quelli di ieri mattina.

Di certo, a pagare sono i turisti che scelgono Pozzallo per raggiungere l'isola di Malta o come porta d'accesso alla Sicilia e alla provincia di Ragusa. Oggi sono costretti a uscire dal porto per acquistare il biglietto e attendere il catamarano sotto il solleone o, in inverno, sotto l'ombrello. ◀ (a.b.)



## MALATTIA DELLE PALME

# Punteruolo rosso «L'attenzione è sempre alta»

Non bisogna abbassare la guardia sul problema, grave, del punteruolo rosso, un problema che affligge tutta la Sicilia e che sta stravolgendo inesorabilmente il paesaggio delle nostre campagne. La pensa così l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo che si rivolge ai sindaci dei Comuni della provincia e raccomanda a tutti di non abbassare la guardia. La sospensione, da parte dell'Azienda foreste demaniali, del servizio di abbattimento e di triturazione delle palme attaccate non deve trarre in inganno. La decisione scaturisce dal fatto che sono state soddisfatte tutte le segnalazioni pervenute attraverso l'Osservatorio delle malattie delle piante e nel

**L'assessore  
Ap allo  
Sviluppo  
economico,  
Enzo  
Cavallo,  
raccomanda ai  
sindaci  
della  
provincia di  
non  
abbassare  
la guardia**

rispetto delle procedure fissate dalle norme che regolano la delicata materia, non significa che non ci siano più palme infette e che l'allarme sia cessato.

Cavallo invita dunque tutti a proseguire, a mantenere sempre attivi gli uffici preposti alla vigilanza ed al monitoraggio di tutto il territorio per la raccolta dei dati riguardanti le palme attaccate dal punteruolo rosso e per la loro immediata segnalazione all'Osservatorio per le malattie delle piante che ne dispone l'abbattimento e la triturazione tramite l'Azienda Forestale, nell'ambito del servizio che a Ragusa è coordinato dalla Provincia regionale e vede direttamente impegnati anche il Comune capoluogo e l'Esu. L'invito rivolto ai sindaci riguarda anche l'attività di sensibilizzazione dei privati cittadini ai quali viene chiesto di segnalare prontamente, agli uffici comunali preposti le palme infette e di collaborare per il loro abbattimento. Il tutto nell'esclusivo interesse di tutto il territorio e per arginare un fenomeno che se non controllato e non contenuto può determinare la distruzione di un patrimonio di inestimabile valore. "L'attività di vigilanza - sostiene Cavallo - va mantenuta per contrastare la diffusione del punteruolo nelle palme, per evitare la distruzione di altre palme, veri e propri monumenti vegetali, che caratterizzano ed impreziosiscono il nostro territorio. Data la delicatezza si rivolge invito a segnalare ogni caso riscontrato per mettere il servizio nelle condizioni di conoscere la situazione e di intervenire con la massima tempestività. Ho anche notizie, ancora non ufficializzate, di ulteriore autorizzazione ministeriale per la effettuazione di trattamenti ritenuti utili per prevenire e per contrastare il fenomeno". Proprio di recente nell'ipparino è ripartito l'allarme punteruolo, con decine di palme danneggiate.

M. B.

**PARASSITA DELLE PALME.** L'assessore provinciale Cavallo ai Comuni: «Continuare il monitoraggio»

## «Non abbassare la guardia sul Punteruolo rosso»

●●● Punteruolo rosso: l'assessore provinciale allo Sviluppo Economico, Enzo Cavallo, scrive ai sindaci dei Comuni della provincia e li raccomanda di non abbassare la guardia. La sospensione, da parte dell'Azienda Foreste Demaniali, del servizio di abbattimento e di triturazione delle palme attaccate dall'insetto non deve trarre in in-

gianno. La decisione scaturisce dal fatto che sono state soddisfatte tutte le segnalazioni pervenute attraverso l'Osservatorio delle malattie delle piante e nel rispetto delle procedure fissate dalle norme che regolano la delicata materia, non significa che non ci siano più palme infette e che l'allarme sia cessato. Ecco perché l'assessore Cavallo ha

invitato i sindaci a mantenere sempre attivi gli Uffici preposti alla vigilanza ed al monitoraggio di tutto il territorio per la raccolta dei dati riguardanti le palme attaccate dal Punteruolo rosso e per la loro immediata segnalazione all'Osservatorio per le malattie delle piante che ne dispone l'abbattimento e la triturazione tramite l'Azienda Fo-

restale, nell'ambito del servizio che a Ragusa è coordinato dalla Provincia e vede direttamente impegnati anche il Comune capoluogo e l'Esa. L'invito rivolto ai sindaci riguarda anche l'attività di sensibilizzazione dei privati cittadini ai quali viene chiesto di segnalare prontamente la presenza di palme infette. (5N\*)

## COMPARTO IN CRISI

# Costruzioni in calo si riunisce il tavolo per nuovi interventi

E' tornato a riunirsi, martedì mattina, nella sede della Cna a Ragusa, l'organismo unitario di contrasto alla crisi del settore delle costruzioni che, così come annunciato, ha ampliato la propria sfera partecipativa, avendo inserito nel proprio contesto anche i rappresentanti della Lega delle Cooperative, di Casartigiani e dell'Upa Claa. Questi ultimi assieme ai rappresentanti di Cna Costruzioni e Installazione e impianti, Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, hanno proseguito la disamina dello stato di salute di un comparto in grave crisi e per il quale è necessario adottare una strategia specifica che consenta la ripartenza immediata, pena la chiusura di numerose piccole e medie imprese che operano nel comparto e, di conseguenza, la perdita di decine e decine di posti di lavoro.

**Le sigle di categoria del settore in difficoltà per una fase di stallo che stenta a chiudersi e per la quale è ancora necessario individuare attività di rilancio**

Il tavolo ha preso atto di come nel mese di luglio, sulla Gurs, per quanto riguarda la provincia di Ragusa, siano state pubblicate gare d'appalto per un ammontare complessivo di due milioni e 174 mila euro. Si è proceduto, altresì, alla visione della documentazione complessiva che, ciascuno dei soggetti partecipanti al tavolo, ha deciso di condividere con gli altri per ottenere un quadro quanto più ampio e approfondito della situazione. Da ciò è emerso che gli enti locali territoriali non fanno ancora abbastanza per cui è stato rivolto un invito agli stessi ad accelerare le procedure di gara per mandare in appalto lavori pubblici di varia tipologia. Allo stesso tempo, è stato appurato che è entrato in vigore il nuovo prezzario regionale e la necessità di aggiornare velocemente gli elenchi dei prezzi unitari dei lavori in gara. A tal fine il tavolo si augura che tale circostanza non diventi occasione per perdere ulteriore tempo con riferimento alle procedure di gara.

Altro nodo da sciogliere concerne la problematica sulla Valutazione ambientale strategica per la quale si registra parecchia confusione, questione che rischia di determinare ulteriori alibi sul fronte dei ritardi. Il tavolo del settore delle costruzioni, altresì, ha preso atto del fatto che martedì prossimo 21 luglio, a Palazzo della Provincia, il presidente Franco Antoci e l'assessore allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo, hanno convocato una riunione per proseguire l'attività di monitoraggio avviata con tutti i Comuni del territorio. I componenti del tavolo hanno auspicato che in quella sede possa esserci una informazione definitiva sullo stato reale delle procedure che interessano da vicino le varie gare d'appalto istruite dagli enti locali municipali.

G. L.

## IL PIANO IDRICO

Le perplessità manifestate dall'associazione ambientalista rispedita al mittente da Consorzio di bonifica, Provincia e Comune

# «Acqua, nessuna emergenza»

L'Sos di Legambiente scatena la replica degli enti interessati che negano ogni problema

Era stata Legambiente a sollevare alcune perplessità riguardanti l'uso delle acque della diga di Santa Rosalia. Adesso gli enti interessati rispondono all'associazione ambientalista. Il direttore del Consorzio di Bonifica di Ragusa, Giovanni Cosentini, l'assessore al Territorio e ambiente della Provincia regionale di Ragusa, Salvatore Mallia, e l'assessore all'Ambiente del Comune di Ragusa, Giancarlo Migliorisi, intervengono sul sistema idrico Irmínio.

“Gli studi svolti hanno avuto l'obiettivo di pervenire sia a proposte attinenti la pianificazione dell'uso delle risorse idriche del serbatoio Santa Rosalia che a proposte relative al miglioramento delle infrastrutture idrauliche per l'uso civile, agricolo e per la salvaguardia ambientale del fiume Irmínio. Gli studi hanno consentito di ricostruire, attraverso la elaborazione aggiornata al 2008 dei bilanci idrici del serbatoio, i deflussi reali nel periodo di esercizio. Sulla base di tali dati reali, sono stati prospettati diversi scenari di utilizzazione delle acque con i relativi rischi di deficienza idrica. Uno studio specifico ha inoltre consentito di rilevare l'interramento attuale del serbatoio anche allo scopo di progettare interventi per la salvaguardia della capacità utile e della funzionalità degli scarichi di fondo”.

Gli studi hanno tenuto conto della esigenza di pervenire al risparmio della risorsa e alla riduzione delle perdite sia nell'uso civile che nell'uso agricolo. “Ad esempio sono stati verificati i fabbisogni idrici per l'agricoltura, è stata proposta la realizzazione di nuove vasche di regolazione,

sono state individuate le sezioni dove collocare strumenti di misura, sono state proposte modifiche alle opere di presa, sono state valutate le perdite nelle reti idriche. L'attività di monitoraggio è stata condotta ad integrazione di quella svolta dall'Arpa di Ragusa individuando 5 stazioni di prelievo a monte e a valle del serbatoio”.

Gli amministratori alzano poi il tiro della replica: “Prima di esprimere giudizi, certamente superficiali, sulla assenza di elementi significativamente nuovi, sarebbe utile aspettare il completamento delle attività e leggere i risultati. Lo studio prende in esame la possibilità di realizzare interventi per il riuso delle acque reflue urbane. È

stato infatti proposto il recupero delle acque reflue di Ragusa, Marina di Ragusa e Giarratana previo affinamento con sistemi naturali quale la fitodepurazione”. Il botta e risposta tra Legambiente e amministratori sembra dunque destinato a sopirsi. Almeno sino alla prossima presa di posizione.

**MICHELE BARBAGALLO**

### «Attendiamo tutti i risultati»

Per i rappresentanti degli enti istituzionali tirati in ballo da Legambiente, prima di esprimere giudizi, certamente superficiali, sulla assenza di elementi significativamente nuovi, sarebbe utile aspettare il completamento delle attività e leggere i risultati. Lo studio prende in esame la possibilità di realizzare interventi per il riuso delle acque reflue urbane. È stato infatti proposto il recupero delle acque reflue di Ragusa, Marina di Ragusa e Giarratana previo affinamento con sistemi naturali quale la fitodepurazione.



COMISO

## «Centro fauna, l'Ap sempre sensibile»

"Questa amministrazione ha sempre avuto a cuore la tutela del territorio e della sua fauna selvatica". A parlare è l'assessore provinciale al Territorio e ambiente, Salvo Mallia, che interviene in merito alla chiusura del Centro regionale recupero fauna selvatica e tartarughe marine di Comiso, dovuta al taglio dei fondi da parte della Regione Sicilia, sottolineando come la Provincia regionale di Ragusa abbia sempre provveduto a finanziare l'attività del centro. Una scelta dettata "da sensibilità verso il territorio e l'ambiente" che ha indotto la Provincia a istituire nel bilancio già da alcuni anni un capitolo dedicato al sostegno del Centro, e a stipulare con esso apposite convenzioni per permetterne il funzionamento. Negli anni le sovvenzioni della Provincia sono ammontate a 25.000 euro nel bilancio 2006, 2007 e 2008, e 20.000 euro nel bilancio 2009, "somma, quest'ultima - dice Mallia - che abbiamo già prov-

veduto a liquidare per intero nonostante le difficoltà di bilancio degli Enti pubblici dovute alla diminuzione dei trasferimenti. Inoltre - prosegue l'assessore - durante un colloquio con il dott. Gianni Insacco, responsabile del Centro, avevo già espresso l'intenzione, se avessi potuto, di venire ulteriormente incontro alle esigenze del Centro Faunistico, riconoscendone così la professionalità del suo direttore e l'importanza del servizio e dell'attività svolta".

Mallia, puntualizzando che la Provincia regionale di Ragusa "non è assolutamente responsabile della chiusura del Centro Fauna selvatica di Comiso" si augura "che presto il Centro possa ricominciare a funzionare e venire così incontro alle esigenze del territorio e degli Enti pubblici". La chiusura del Centro, istituito dalla Regione, prima in Italia, con apposita legge, la n. 33 del 1° settembre 1997, è avvenuta il 1° luglio scorso, a causa del mancato inserimen-

to del finanziamento nel bilancio approvato dall'Ars. Si tratta secondo il dott. Insacco "della conseguenza di un errore burocratico da parte di un funzionario che ha azzerato per sbaglio il capitolo di spesa per il nostro Centro, pari a 68.000 euro annue (7.000 in meno rispetto all'anno precedente) da dividere con il centro palermitano gestito dalla Lipu, anch'esso in ginocchio. Nel frattempo il bilancio è stato approvato dall'Assemblea regionale siciliana e, mentre noi non siamo più in grado di sostenere l'onere finanziario, dall'Assessorato regionale Agricoltura e Foreste ci hanno informato che quest'anno probabilmente non arriverà nemmeno il rimborso delle spese anticipate. Il paradosso è che i soldi ci sono, ma i capitoli sono azzerati, per cui non ci resta che sperare in una legge regionale di rimpinguo dei capitoli o in una variazione del bilancio".

**VALENTINA RAFFA**

**IERI ALLA PROVINCIA**

---

## **Consorzio universitario Dibattito sullo statuto**

●●● I capigruppo dei Consigli provinciale e comunale su iniziativa del presidente Giovanni Occhipinti hanno iniziato a discutere sulla proposta unica per approvare le modifiche allo statuto del Consorzio Universitario. Un passo importante perchè l'approvazione delle modifiche consentirà ad enti e privati di diventare soci del Consorzio. Già i consigli dei due soci di maggioranza hanno approvato due proposte, ma sono in alcuni punti differenti. Bisogna trovare una proposta unica. Sostanzialmente i consiglieri comunali e provinciali dovranno trovare la sintesi ormai su tre questioni: durata dei componenti il Cda, indennità per presidente e componenti e previsione o meno del comitato tecnico scientifico. La riunione di ieri mattina è stata aggiornata a venerdì prossimo. Questa volta si terrà a Palazzo dell'Aquila. Se i consiglieri dovessero trovare l'accordo finale allora entro il mese di agosto il Consorzio Universitario potrebbe avere un nuovo statuto. La seduta dei due consigli potrebbe tenersi in modo congiunto alla Camera di Commercio. (\*GN\*)

**CONVENZIONE.** La giunta approva lo schema

## Arizza e Spinasanta, intesa per salvare le spiagge di Scicli

**Convenzione fra Comune e Provincia per intervenire sulla spiaggia di Arizza e Spinasanta e su quella antistante la Riserva naturale dell'Irminio.**

**Pinella Drago**  
SCICLI

●●● Approvato dalla giunta municipale di Scicli lo schema di convenzione tra la Provincia ed il Comune per lo svolgimento, in collaborazione, dell'attività relativa alla progettazione ed alla realizzazione di interventi di sistemazione, ricostruzione e difesa della fascia costiera sciclitana.

In particolare si interverrà sulla spiaggia di Arizza e Spinasanta e su quella antistante la Riserva naturale dell'Irminio. I fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del ma territorio e del mare sono complessivamente di 2 milioni e 700 mila euro. La convenzione stabilisce i compiti di ciascun ente nell'ambito di una reciproca collaborazione nella realizzazione dei due progetti: l'Assessorato provinciale al territorio ed ambiente concluderà l'iter amministrativo-tecnico per l'approvazione, da parte del Rup del progetto di ricostruzione della spiaggia compresa fra Spinasanta ed Arizza (2.200.000 euro) al fine di predisporre gli ulteriori adempimenti necessari alla presentazione della richiesta di finanziamento dell'opera con fondi Por; il Comune di Scicli curerà, in collaborazione con la Provincia e la Protezione civile, l'iter ammi-

nistrativo-tecnico al fine della realizzazione dell'opera; l'Assessorato provinciale al territorio fornirà anche tutta l'assistenza e la collaborazione tecnico-amministrativa per l'ottimale e rapida progettazione e realizzazione del progetto per il recupero ambientale e la sistemazione delle dune con tecniche di ingegneria naturalistica della spiaggia di Spinasanta, la sistemazione della scogliera di Bruca e la difesa della spiaggia di Cava D'Aliga.

Al Comune di Scicli verrà trasmesso anche il progetto preliminare relativo agli interventi di salvaguardia ambientale e della costa antistante la Riserva naturale biologica del fiume Irminio nel territorio dei Comuni di Ragusa e Scicli. L'accelerazione all'iter è arrivato in ragione dell'accertato aumento del fenomeno erosivo delle spiagge anche a causa delle forti mareggiate dell'inverno 2008-2009 che suggerisce una maggiore celerità nella realizzazione degli interventi necessari sia alla ricostruzione e difesa della spiaggia di Spinasanta ed al relativo riequilibrio ambientale che alla salvaguardia ambientale della costa antistante la Riserva naturale biologica del fiume Irminio (1.500.000 euro).

Senza dire dell'espressa volontà (in più occasioni) della Provincia di collaborare con il comune di Scicli per arrivare all'ottimale utilizzazione delle risorse finanziarie e tecniche disponibili.

(\*PID\*)





# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

**CRONACHE POLITICHE.** Il documento finanziario è stato approvato a maggioranza dal Consiglio

## Passa il conto consuntivo 2008 Aumentano i tributi comunali

**Il consigliere comunale Pd ha abbandonato i lavori precisando però che non è stata una reazione causata dallo scontro avuto in aula.**

**Giovanni Parisi**

●●● Il consiglio comunale di Ragusa ha approvato a maggioranza il conto consuntivo del 2008, ovvero i conti di Palazzo dell'Aquila. In aula l'atto è stato presentato dall'assessore al Bilancio, Salvatore



**CALABRESE VA VIA  
DALL'AULA  
DOPO UN ACCESO  
BOTTA E RISPOSTA**

Roccaro, ma la relazione ha suscitato le ire del centrosinistra: Peppe Calabrese, consigliere del Partito Democratico, dopo un dibattito acceso con l'amministrazione Dipasquale ha lasciato l'aula, "ma - precisa il consigliere - non vi è nulla di connesso con quanto stava avvenendo. Ho lasciato l'aula solo per impegni legati al mio partito, per cui ho dovuto raggiungere alcuni componenti del Pd a Comiso".

Dalla relazione di Roccaro è emerso l'impegno del Comune per mantenere i livelli qualitativi dei servizi essenziali e nello stesso tempo per dare il via a nuove opere pubbliche. Ma è un dato di fatto che dall'inizio dell'amministrazione Dipasquale le tasse locali per i cittadini sono state ele-

vate.

«Una maggiore pressione fiscale necessaria per mantenere in equilibrio i conti dell'Ente», ha precisato l'assessore Roccaro. Su questo punto da anni batte l'opposizione in consiglio, ottenendo attriti con le forze di maggioranza. "Il Comune matura un milione di euro di interessi attivi - commenta Calabrese - tramite mutui accesi per opere che però rimangono ancor oggi bloccate. In pratica abbiamo chiesto in prestito soldi che non utilizziamo per lo scopo per cui li abbiamo chiesti, ma che nel frattempo fruttano di interessi un milione di euro. E non è indifferente il dato di dodici milioni di euro per l'aumentata pressione fiscale. E ancora, il Comune non riesce a recuperare quasi nulla dalla lotta alle evasioni fiscali, quando l'amministrazione di centrosinistra aveva recuperato somme importanti".

Dell'opposizione sono rimasti in aula solo Martorana (IdV), La Porta e Distefano (Pd). Approvato a maggioranza il conto consuntivo, il consiglio ha approvato all'unanimità anche il debito fuori bilancio pari a 150.000 euro, legato ad una sentenza di Tribunale. (\*GIPA\*)

# Piano spiagge Sentenza del Tar, arriva il primo stop

► L'amministrazione Dipasquale darà filo da torcere  
«Ci appelleremo al giudizio del Consiglio di giustizia»

Dopo mesi di instancabile dibattito il piano di utilizzo degli arenili era stato varato dal comune il 19 maggio con delibera del Consiglio. I balneari annunciano battaglia.

**Barbara La Cognata**

●●● Un'onda investe a sorpresa il piano spiagge, facendo slittare l'iter per l'approvazione alla Regione.

Il Tar (sezione staccata di Catania) con l'ordinanza numero 1036, emessa il 7 luglio del 2009, ha sospeso il piano di utilizzo spiagge approvato dal consiglio comunale di Ragusa il 19 maggio, ordinando l'inserimento della concessione demaniale della ditta Solaris srl confinante alla rotonda del Lungomare Andrea Doria. Il Comune va al contrattacco. La sentenza è "bizzarra" per l'assessore all'urbanistica che annuncia l'appello al Cga da parte dell'amministrazione. «La concessione demaniale - afferma l'assessore Francesco Barone - è stata rilasciata due anni dopo quella già ottenuta dal Comune, e come verificato dal Ctu si sovrappone per 88 metri quadrati con l'altra. Inol-

tre non vengono rispettate le distanze stabilite». Doveroso fare un passo indietro. La ditta nel 2007 ottenuta la concessione demaniale dalla Regione, chiede al Comune la concessione edilizia per la realizzazione dello stabilimento balneare. Concessione negata "in attesa della definizione del piano spiagge". Quindi la Solaris srl ricorre al Tar ed ottiene la sospensione del parere negato dal Comune e di conseguenza anche quella del piano già deliberato. Adesso c'è un



**ARRINGA DI BARONE:  
DECISIONE  
QUANTOMENO  
«BIZZARRA»**

grosso nodo da sciogliere per l'assessore Barone, titolare dell'urbanistica da circa un anno e costretto a fare i conti con vicende controverse vecchie e nuove. «Nulla contro le ditte - precisa - ma se dovessimo dare retta a tutte non avremmo un metro di spiaggia libero. Siamo pronti a difendere il territorio di fronte

al Cga e oltre se non dovesse bastare». Con la sospensiva del Tar si è aperta una maglia. Attende una risposta dal Comune anche l'Ati srl che nel maggio 2008 ha ottenuto una concessione demaniale per costruire uno stabilimento balneare sul lungomare Bisani. La società vuole sapere se il manufatto sia stato inserito nel piano spiagge. Ma la situazione sembra complicarsi ulteriormente. Altre ditte si aggiungono alla lista. «Non mi sorprende questa sospensione - dice netto Antonello Firullo, presidente dell'associazione Balneare Siciliana - anzi sicuramente seguiranno altre impugnative. Tra cui quella della nostra associazione. In questo modo si porrà fine all'efficacia del piano che non verrà mai approvato dall'assessorato Territorio e ambiente, se non dopo la risoluzione di tutte le controversie con sentenza definitiva. Passeranno anni, altro che bando per le concessioni! Il Comune ha peccato di eccesso di potere, non è proprietario del demanio marittimo, come lascia intendere. Alla fine il lavoro e i soldi spesi dall'amministrazione per questo piano spiagge risulteranno nulli». (BLC)

**ASSEMBLEA.** Il sindaco di Chiaramonte Gulfi sarà il candidato unico al vertice dell'organismo

# Le nomine provinciali dell'Anci Nicastro in corsa per la presidenza

**Definito, durante l'assemblea provinciale dell'Associazione nazionale comuni italiani, l'accordo sulla presidenza**

**Francesca Cabibbo**  
COMISO

●●● Si riparte da Giuseppe Nicastro. Il sindaco di Chiaramonte Gulfi, coordinatore uscente dei sindaci iblei, è stato confermato quale candidato unico alla presidenza provinciale dell'Anci. È stato designato all'unanimità dall'assemblea provinciale dell'Anci che si è svolta ieri mattina nella sala «Lino Rimmaudo» del Centro Servizi culturali. La sua elezione, però, avverrà in ottobre, quando si svolgerà il congresso regionale dell'Anci Sicilia. Eletti, invece, anche in questo caso con designazione unanime, i membri del coordinamento provinciale: ne fanno parte, oltre a Nicastro, Pino Lia, di Giarratana, Lucio Schembari, di Santa Croce Camerina, Giuseppe Nicosia, di Vittoria ed il presidente del consiglio comunale di Acate, Giuseppe Leone. Due sindaci rappresenteranno, invece, la provincia di Ragusa nel coordinamento regionale. Tale compito spetterà a Nello Dipasquale e Antonello Buscema.

L'assemblea dei sindaci ragusani è stata presieduta dal coordinatore regionale, Diego Cammarata, sindaco di Palermo e dal segretario Andrea Piraino. A dare il saluto iniziale sono stati il sindaco di Comiso, Giuseppe Alfano ed il presidente del consiglio comunale, Raffaele Elia, insieme al pre-



L'assemblea dell'Anci presieduta dal sindaco di Palermo, Diego Cammarata

◆◆◆  
**DESIGNATO  
ALL'UNANIMITÀ  
DURANTE  
IL VERTICE A COMISO**

◆◆◆  
**A PRESIEDERE  
I LAVORI  
IL PALERMITANO  
DIEGO CAMMARATA**

sidente della provincia, Franco Antoci.

Tema saliente, il ruolo dei comuni ed il rapporto, talvolta controverso, con la Regione. Sul tappeto, soprattutto il problema dei tagli operati dalla Regione ai trasferimenti ai comuni. Il coordinatore Nicastro ha ricordato le recenti battaglie condotte per evitare il taglio dei trasferimenti del 12 per cento che la regione aveva deciso, il recupero di tre milioni di euro in provincia di Ragusa per le risorse idriche, l'impegno per la soluzione del raddoppio della Ragusa - Catania, ed ha una riforma dei vari Ato con un ritorno al passato quando erano i singoli Comuni a gestire le relative competenze, magari con un coordinamento su base provinciale. Il sindaco

di Ragusa, Dipasquale ha detto che oggi l'Anci è punto di riferimento non solo per le Amministrazioni ma per la politica, sottolineando l'importanza del ruolo svolto per ottenere il . Anche Di Pasquale ha rilevato l'importanza del risultato di far recuperare ai Comuni quella quota di fondi economici già tagliati dalla Regione siciliana. Infine, il presidente di Ancisicilia, Diego Cammarata il quale ha ribadito la necessità che le assemblee provinciali dell'Anci abbiano pienezza di poteri e autorevolezza, auspicando anche una migliore interlocuzione con la Regione siciliana ed ha proposto di costituire un Consiglio delle Autonomie al prossimo congresso regionale dell'Ancisicilia. (FC)

**INTERVENTO DI MINARDO**

## Incendi boschivi negli iblei «Occorre strategia congiunta»

Esaminare i problemi legati agli incendi boschivi in provincia di Ragusa ed individuare le strategie congiunte per attuare una tempestiva ed efficace azione di prevenzione attraverso la predisposizione di efficaci misure anti incendio. E' la richiesta del deputato regionale del Movimento per le Autonomie, on. Riccardo Minardo che ritiene indispensabile attenzionare in modo capillare l'emergenza incendi nella nostra provincia. "La prevenzione - afferma il parlamentare autonomista - è indispensabile che parta da un'azione insistente di informazione e sensibilizzazione sulla grande utilità dei boschi ed aree verdi e delle conseguenze devastanti e non sanabili in tempi brevi, che determinano gli incendi".

Minardo ha anche sottolineato la necessità di realizzare un efficace coordinamento tra tutti i sog-

getti istituzionalmente preposti alla lotta agli incendi che deve esplicarsi in una prima fase, provvedendo all'immediata attivazione da parte della Provincia regionale e dell'Anas della scerbatura di tutte le arterie stradali maggiormente frequentate. "E' in questa logica - ha evidenziato l'on. Minardo - che deve muoversi una sorta di vero e proprio piano anticendi. L'impegno a porre in essere ogni iniziativa e prevenire il verificarsi di incendi effettuando una valida opera di salvaguardia del nostro patrimonio boschivo". Nei giorni scorsi, intanto, alla prefettura è stata siglata una convenzione con i Comuni di Ragusa e Vittoria per l'avvio dei presidi stagionali che saranno attivi già da lunedì a Marina di Ragusa e Scoglitti.

M. B.

**IL PRESIDENTE** di Federalberghi, Dibennardo, valuta in modo positivo l'accordo con Unicredit  
**«Così rilanciamo il settore turistico»**

La convenzione sottoscritta da Unicredit darà modo, con il supporto di Commerfidi, di sfruttare al meglio le prescrizioni contenute nel progetto "Italia & turismo" voluto dal ministero del Turismo e dal ministro Vittoria Brambilla. Ad affermarlo il presidente provinciale di Confturismo-Federalberghi, Rosario Dibennardo, il quale afferma come si tratti di un progetto di sostegno alle imprese turistiche, basato su facilitazioni nell'accesso alla credito. "L'iniziativa - afferma Dibennardo - si basa su un plafond di 1,6 miliardi. La firma della convenzione con Unicredit dà modo agli imprenditori della nostra zona di presentare i propri progetti per investimenti di ampio respiro sul nostro territorio. Un chia-

ro segnale di attenzione verso il nostro settore". La durata del finanziamento è compresa tra un minimo di sei mesi e fino a un massimo di venti anni, con possibili periodi di preammortamento (rate di soli interessi), con rate da mensili a semestrali o rimborsi annuali legati a esigenze di stagionalità.

"In un momento di crisi economica come quello attuale - sottolinea il presidente provinciale di Confcommercio, Angelo Chessari - il progetto "Italia & turismo" è un modo concreto per rispondere alle difficoltà del settore. Tra l'altro, proprio Confturismo-Federalberghi è stato il protagonista principale per la proposizione e la sottoscrizione del protocollo che darà agli operatori del setto-

re l'opportunità di accedere a tale forma di credito. Si tratta di una vera e propria boccata d'ossigeno per le imprese del comparto che, così, potranno pianificare interventi a sostegno e per rilanciare le proprie attività produttive". "Un intervento - chiarisce il presidente di Commerfidi, Salvatore Guastella - che proviene dall'esperienza accumulata dal ministro Brambilla nel sistema delle imprese. Ha maturato un provvedimento con una sensibilità propria a chi, da anni, ha operato in tale campo. Altrettanto importante è la convenzione stipulata con Unicredit. Vorrei altresì precisare che, in questa fase, è importante che in un settore come quello turistico si passi dalle parole ai fatti".

Oggi, alle 10.30, nella chiesa madre del paese di Montedoro, i funerali del vescovo emerito che ha guidato per 28 anni la comunità diocesana

## Monsignor Rizzo riposerà in cattedrale

La tumulazione avverrà, probabilmente, il 31 ottobre nell'anniversario dell'ordinazione sacerdotale

### Alessandro Bongiorno

Sarà tumulato all'interno della cattedrale di San Giovanni Battista il vescovo emerito monsignor Angelo Rizzo. Oggi, nella chiesa madre di Montedoro, alle 10.30, saranno celebrati i suoi funerali. A presiedere la concelebrazione sarà monsignor Mario Russotto, vescovo di Caltanissetta, uno dei 40 sacerdoti ordinati durante il suo episcopato da monsignor Angelo Rizzo. Al rito prenderanno parte anche il vescovo, monsignor Paolo Urso, e numerosi sacerdoti della nostra Diocesi che hanno noleggiato un pullman che è partito alle 6.30 da piazza San Giovanni. A Montedoro saranno presenti anche numerosi fedeli che si sono organizzati con automobili private. La città sarà rappresentata dall'assessore Michele Tasca.

Nei prossimi giorni, ma non si sa ancora quando, una messa commemorativa sarà celebrata anche in cattedrale. Per la tumulazione a San Giovanni (che già ospita le spoglie di monsignor Francesco Pennisi, monsignor Giovanni Iacono e monsignor Carmelo Canzonieri) si dovrà invece attendere ancora qualche settimana, il tempo di ottenere le autorizzazioni sanitarie e della Soprintendenza. È probabile che il rito della sepoltura tra le navate della cattedrale avvenga il 31 ottobre, nell'anniversario dell'ordinazione sacerdotale di monsignor Angelo Rizzo.

Il suo successore, monsignor Paolo Urso, individua i tratti distintivi dell'azione pastorale di



**Il vescovo monsignor Paolo Urso: «Merita di essere ricordato per almeno cinque motivi»**

monsignor Rizzo: «Credo che monsignor Rizzo – esordisce il vescovo – vada ricordato per almeno cinque diverse caratteristiche: l'infaticabilità che lo portava a spendersi senza mai risparmiarsi; la preoccupazione dell'annuncio che lo induceva a parlare e comunicare con ogni mezzo; l'impegno sociale e caritativo che ha avuto nell'accoglienza dei profughi kossovari il momento più alto; la convocazione del primo sinodo diocesano che ha offerto spunti importanti di condivisione e di confronto; l'accettazione della sofferenza in una fase della sua vita nella quale ha, comunque, continuato a servire la Chiesa».

Tra i collaboratori più stretti di monsignor Rizzo, durante i 28 anni del suo episcopato, c'è stato sicuramente don Carmelo Tidona che ha a lungo svolto l'incarico di vicario generale. «Lo ricordo – dichiara – come un pastore aperto al Concilio che ha seminato a piene mani e lavorato per attualizzare, anche nella nostra comunità, le disposizioni conciliari. Tra i meriti che gli vanno riconosciuti, il risveglio delle coscienze e dell'attività delle parrocchie».

Il presidente della Provincia Franco Antoci, che durante gli anni dell'episcopato di Rizzo fu presidente diocesano dell'Azione cattolica, ricorda con commozione il vescovo emerito: «Scompare con monsignor Angelo Rizzo – scrive Antoci – un pastore buono che ha guidato la chiesa iblea per un lungo e fecondo periodo. Il mio impegno nel laicato cattolico e quello politico mi consentono di affermare che egli è stato sempre affettuosamente vicino a me, come a tutti spendendosi senza riserve, fino alla conclusione del suo ministero episcopale, per la crescita della comunità cristiana e del nostro territorio. La lunga malattia ha provato la sua forte fibra, ma non certamente il suo

spirito che è rimasto sempre vivace e legato alla "sua" diocesi».

Parole di cordoglio sono state espresse anche dal sindaco Nello Dipasquale: «A nome dell'amministrazione comunale e mio personale esprimo le più sentite condoglianze ai familiari di monsignor Rizzo; la città ricorda con grande affetto il suo vescovo emerito che nei suoi lunghi anni di attività pastorale nella Diocesi di Ragusa ha saputo con fermezza e nello stesso tempo con grande disponibilità e amore, guidare la Chiesa iblea».

Un attestato importante di partecipazione arriva anche dall'Associazione industriali. Il presidente Enzo Taverniti ricorda «che durante la sua attività pastorale, il vescovo si mostrò spesso vicino, partecipando con la sua testimonianza e il suo consiglio a molteplici occasioni di incontro e di riflessione pubblica promosse dagli imprenditori industriali della provincia di Ragusa».

## Sanità All'ospedale «Civile» **Con l'avvento di Civello nel reparto di Chirurgia liste d'attesa abbattute**



Ignazio Massimo Civello e Calogero Termini

Dal 2 maggio 2008 al 15 luglio 2009 sono stati eseguiti nel reparto di Chirurgia dell'ospedale «Civile» 1261 interventi, di cui 294 (23.3 per cento) oncologici e 315 (24.9 per cento) laparoscopici.

L'azienda ospedaliera traccia un primo bilancio a un anno dall'insediamento del professor Ignazio Massimo Civello a capo dell'unità operativa complessa di Chirurgia generale e toracica. L'avvento di Civello e dalla sua equipe ha portato non solo a un aumento delle prestazioni ma anche, e soprattutto, un miglioramento della qualità dell'offerta sanitaria pubblica.

«Possiamo tranquillamente affermare - dichiara il manager Calogero Termini - che sono state azzerate le liste di attesa degli interventi chirur-

gici oncologici, mentre per gli altri il tempo massimo di attesa non supera i trenta giorni».

Dal maggio 2008, secondo quanto rileva l'azienda ospedaliera, «il trattamento chirurgico offerto dall'azienda ospedaliera si è posto in linea con gli standard internazionali unanimemente riconosciuti dalla comunità scientifica ed è costantemente proteso verso il miglioramento dell'eccellenza, grazie agli sforzi profusi dal personale medico in continuo aggiornamento e dalla direzione generale aziendale sempre disposta a dotare i propri professionisti degli ausili tecnologici più validi, come dimostra l'allestimento di una sala operatoria a elevato contenuto tecnologico». ◀



## **Comune «Donate un'opera d'arte alla città»**

«Fai un regalo alla tua città»: è stata una delle iniziative dell'amministrazione targata Tonino Solarino. Ora, il sindaco Nello Dipasquale ne coglie lo spirito, invitando gli artisti a donare un'opera da sistemare, poi, nelle aree pubbliche comunali: aiuole, rotatorie, piazze.

Gli artisti interessati dovranno comunicare al Comune la propria disponibilità a realizzare e donare un'opera d'arte, allegando un bozzetto. La partecipazione è consentita sia al singolo artista che a un gruppo di artisti.

Il Comune coprirà, comunque, le spese, fornendo agli artisti il materiale necessario per la realizzazione dell'opera escludendo comunque qualsiasi forma di compenso.

Le richieste di disponibilità saranno esaminate da una commissione, che sarà nominata dal sindaco Nello Dipasquale, e composta da esperti. La commissione determinerà in maniera insindacabile l'accettazione della proposta e il sito in cui installare l'opera d'arte. Per il centro storico sarà necessario, probabilmente, anche un passaggio nella commissione Risana-

mento. Le istanze dovranno essere presentate entro il prossimo 31 dicembre su un modulo che sarà predisposto dal Comune. ◀

## Cultura sotto le stelle

Torna "Archeologia sotto le stelle", il ciclo di conferenze ed escursioni organizzate, per la quarta edizione, dal Comune di Ragusa e dalla Soprintendenza. Conversazioni con l'archeologo Giovanni Distefano, con le immancabili immagini di Mario Russo e Salvatore Scarnato, ma quest'anno anche con delle escursioni. Gli appuntamenti si terranno al castello di Donnafugata mentre le visite guidate toccheranno Ibla e Ragusa Superiore all'interno delle vallate.

"Sappiamo che Ibla è anche archeologica nonostante questi aspetti siano poco conosciuti - ha detto l'assessore comunale alla cultura, Mimì Arezzo - Ad esempio andremo a vedere le mura bizantine, o la grotta di Santa Sofia rispetto alla quale vi sono tante leggende. A Donnafugata faremo invece il ciclo di conferenze a partire dalle ore 21. Avremo anche un'escursione sul parco del castello che esamineremo sotto l'aspetto esoterico. Io credo che non sia per nulla un parco di divertimento ma altro e lo capiremo bene". La prima conferenza si terrà il 23 luglio a Donnafugata affrontando, come ha spiegato l'archeologo Distefano, la storia di due flotte romane affondante nel mare di Camarina. "Toccheremo tre temi, partendo dai naufragi tra il 255 e 249 a.C. di ben due flotte romane - ha ricordato Distefano - Affondamenti dovuti a fatti naturali e andremo a sviscerare i racconti storici. Un tema affascinante, anche per parlare delle tragedie del mare. Il 6 agosto parleremo di Demetra, signora del grano, a Camarina. Parleremo di dei e mostri. Il 20 agosto tratteremo di un aspetto assolutamente nuovo ed inedito, archeologia dei campi di battaglia. Analizzeremo uno scontro armato tra romani e cartaginesi, avvenuto, durante la prima guerra punica, intorno al 257 a.C., nell'alto Dirillo, il Saluts Camarinensis. Un tribuno romano, Calpugno Flamma, si immolò per permettere all'esercito romano di salvarsi, un po' come aveva fatto Leonida, sostanzialmente. E questo parallelismo tra i due fatti d'armi era un tema molto sentito nell'antichità. A parte i tre appuntamenti che sono le conversazioni, ci saranno tre visite guidate".

**MICHELE BARBAGALLO**

**IL RADUNO «MONTI IBLEI»** sarà sicuramente tra gli eventi «hot» dell'estate 2009

## Da Malta a Ragusa in... moto

Una cosa è certa. E cioè che la 24esima edizione del Motoraduno internazionale dei Monti iblei si preannuncia come uno degli eventi più "hot" dell'estate. Un evento che, anche stavolta, si dipanerà lungo l'asse Sicilia-Malta. L'isola dei Cavalieri vedrà ancora in azione, dal 5 al 7 agosto, i motociclisti che aderiranno. Mentre dal 7 al 9 agosto i centauri si trasferiranno in provincia di Ragusa. L'organizzazione è a cura del Motoclub Ragusa touring che ha già contattato le strutture ricettive a Malta affinché venga garantita la massima ospitalità.

"Ci attendiamo una grande partecipazione - afferma il presidente del Motoclub, Franco Bucchieri - così come, del resto, è stato negli anni scorsi. Da quar-

do poi è nata la possibilità di far sbarcare i nostri motociclisti a Malta, abbiamo aggiunto un valore non da poco ad una kermesse motoristica che si propone tra le più interessanti del panorama siciliano". Già lo scorso anno, il motoraduno ribattezzato delle "due isole" aveva riscosso una grande attenzione, con partecipanti provenienti da ogni parte della Sicilia ma anche del resto d'Italia. "Cercheremo di bissare la stessa performance - sottolinea il presidente del Motoclub Ragusa touring - anche perché a Malta siamo di casa essendo riusciti, lo scorso anno, a sostenere l'ingresso della federazione motociclistica isolana in seno all'Union Europeenne de Motocyclisme. E' stata un'attribuzione meritata, da

noi caldeggiata e che ci ha procurato il consistente riconoscimento da parte dell'Assocjajoni Sport Muturi, la federazione maltese". All'iniziativa di quest'anno, sostenuta dalla Federation internationale motocicliste e dalla Federazione motociclistica italiana, hanno fornito il proprio supporto la Provincia regionale di Ragusa, assessorati allo Sport e al Turismo, il Comune di Ragusa, assessorati allo Sport, allo Sviluppo economico e al Turismo, il Comune di Scicli, assessorati allo Sport, allo Sviluppo economico e al Turismo, e la Regione Sicilia, assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo. Anche il Coni ha garantito il proprio sostegno.

G.L.

**Modica** Chiarimento tra giunta e Cna sul progetto flop: nessuna chance di finanziamento

## Zona artigianale nella città alta coi fondi ex Insicem e regionali

Due varianti al Prg consentiranno di ampliare anche Michelica

**Antonio Di Raimondo**  
**MODICA**

L'area artigianale di Modica Alta si farà. La comune volontà di procedere in questo senso è emersa nel corso dell'incontro svoltosi a palazzo San Domenico tra il sindaco Antonello Buscema, l'assessore allo Sviluppo economico Peppe Sammito, la Cna, rappresentata dal segretario provinciale Giovanni Brancati, dal presidente e dal segretario della sezione di Modica, rispettivamente Piero Bonomo e Carmelo Caccamo, e Giuseppe Boscarino, presidente di ArtGest, l'organismo che si occupa della zona artigianale.

Contestualmente alla realizzazione della nuova area, sarà ampliata quella esistente di contrada Michelica. Si renderanno necessarie due varianti al Piano regolatore generale, con l'obiettivo di moltiplicare, come previsto dai bandi di finanziamento della Regione per le zone D in caso di cofinanziamento dell'ente, il milione e mezzo di euro derivanti dai fondi ex Insicem.

Nel corso della riunione sono stati affrontati anche altri temi: la cessione del credito a quelle aziende artigianali che vantano un credito nei confronti dell'ente, e le modalità di gestione dell'area artigianale da parte di ArtGest. Sul primo argomento, l'amministrazione fornirà al più presto alla Cna una dettagliata relazione tecnica con la quale saranno illustrate le procedure per concretizzare la cessione del credito attraverso un accordo con gli istituti bancari della città (pendenze superiori a 5 mila euro e libere da contenzioso), con l'intento di impegnare tre milioni di euro su base annua per un triennio, allo scopo di definire



Amministrazione comunale e Cna si rimettono in gioco sulla nuova zona artigianale di Modica Alta



Il sindaco Antonello Buscema

le partite esistenti.

Per quanto riguarda ArtGest, di cui l'ente detiene la maggioranza azionaria, sono state versate proprio dal Comune le quote sociali di pertinenza a valere per ottomila euro. L'ente si è impegnato, dopo l'approvazione in consiglio comunale del regolamento, a versare in un conto vincolato con destinazione esclusiva la società di gestione, gli introiti dei canoni



Il segretario Cna Giovanni Brancati

corrisposti dagli artigiani insediati. Somme utili a garantire una serena gestione dell'area. Va invece definita con un contratto di comodato d'uso l'attività del Centro servizi, inaugurato di recente.

Inevitabile poi un cenno alle polemiche di questi giorni, scaturite dall'esclusione di Modica dai finanziamenti regionali per la realizzazione e l'incremento delle zone artigianali. «Al di là

dell'ingiustificabile ritardo nei tempi di presentazione del progetto - dichiara Brancati -, abbiamo accertato ufficialmente che l'elaborato verteva sulla richiesta di finanziamento della strada di collegamento con il nuovo mattatoio comunale, allocato all'interno dell'area artigianale. Tale elaborato non avrebbe avuto nessuna possibilità d'essere finanziato, in quanto la tipologia d'intervento non era prevista nel decreto emanato dalla Regione».

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Antonello Buscema: «Ho atteso il confronto con la Cna prima di esprimermi. Il progetto inoltrato alla Regione non era affatto impeccabile, ma era l'unico che abbiamo ricevuto in eredità dalla precedente amministrazione. Un tentativo, seppur disperato, andava fatto. Tutto è stato comunque vanificato dalla presentazione del progetto fuori tempo massimo. Accerteremo le eventuali responsabilità di terzi».

**INFRASTRUTTURE.** Aprile: «Esclusi gli interventi per il tratto urbano della 115»

# Progetti e fondi Fas «Un'occasione persa»

**Il consigliere comunale:  
«Non è stato scelto prioritariamente il progetto di riqualificazione dell'asse viaria del polo commerciale»**

**Loredana Modica**

●●● La città rischia di perdere importanti finanziamenti. La presentazione dei progetti alla Regione è avvenuta in ritardo e nessuna concertazione è stata avviata con le attività produttive, così come previsto dal bando emanato il 17 aprile scorso dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici, rivolto ai comuni con più di 30.000 abitanti, finalizzato alla creazione di un parco progetti per l'utilizzo dei fondi Fas, con scadenza il 16 giugno poi prorogata al 16 luglio. Il bando prevedeva l'avvio di un percorso di concertazione con le forze produttive, sociali ed istituzionali della città, oltre che con le altre istituzioni preposte alle verifiche e controlli, a partire dalla Soprintendenza ai Beni culturali. L'articolo sette

del bando riteneva prioritari ai fini del finanziamento per i comuni "il recupero, potenziamento delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, volte a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza del contesto urbano...". Il comune è in possesso del progetto esecutivo per la riqualificazione dell'asse viario del Polo commerciale, però non avrebbe attuato alcuna concertazione preventiva prima della scelta dei progetti; mentre la documentazione è stata presentata a Palermo ben oltre la scadenza prevista e solo l'ultimo giorno utile previsto dalla proroga. Ad intervenire sulla vicenda è il consigliere comunale di Modica in Primo Piano, Giorgio Aprile, il quale interroga l'amministrazione comunale sul motivo per cui non è stato scelto prioritariamente il progetto di riqualificazione dell'asse viaria del polo commerciale, visto che il progetto è esecutivo, e che le caratteristiche dell'opera si adeguano perfettamente a quanto previsto dal bando regionale;

come mai siano stati presentati due progetti per complessivi 18 milioni di euro, senza indicare alcuna priorità, quando il limite massimo per i comuni con più di 30.000 abitanti non capoluoghi, era fissato dall'avviso in 10 milioni di euro. «È inutile sottolineare - aggiunge Giorgio Aprile - come il consiglio comunale e le forze produttive e sociali della città siano state, ancora una volta, emarginate dall'amministrazione, anche per la fretta necessaria a colmare un ritardo che solo per poche ore, non abbia fatto perdere alla città una seconda grande opportunità dopo l'incredibile leggerezza che ha penalizzato la zona artigianale. È incredibile capire la logica per la quale non si sia voluto inserire il progetto di riqualificazione dell'ex statale 115, nel tratto urbano, pur essendo progettualmente pronto e pur essendo accompagnato da una forte e precisa richiesta degli imprenditori modicani e dei residenti lungo i popolari quartieri limitrofi». (L.M.)

## AEROPORTO DI COMISO

# «Convergenze molto positive»

«E' sicuramente un segnale importante la grande condivisione che c'è attorno alle mie proposte emendative ammesse in sede di Commissione, che servono a dare allo scalo di Comiso i fondi necessari alla creazione dei dispositivi di sicurezza nella struttura, propedeutici alla sua apertura. E' stato un percorso difficile, iniziato con la presentazione in extremis dei due emendamenti dove si circostanziavano gli interventi a favore dello scalo di Comiso e proseguito con un primo stop deciso dal relatore della Commissione, a cui ha fatto seguito un'altra proposta legislativa con un subemendamento che specificava ancora meglio gli interventi a beneficio dello scalo comisano e che finalmente si è concluso nel modo migliore». Così il deputato nazionale del Pdl, on. Nino Minardo.

«In Commissione Bilancio - aggiunge il parlamentare modicano - si sta discutendo la questione ed il fatto che più di 30 Deputati Siciliani di ogni schieramento, abbiano condiviso e sottoscritto la mia iniziativa parlamentare e la stiano sostenendo con grande decisione, dimostra che quando l'obiettivo è importante e fondamentale per la Sicilia, non possono esserci divisioni politiche o di schieramento.

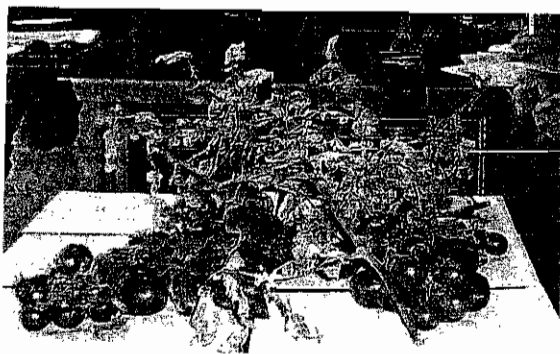
Adesso il dato certo ed acquisito, che rappresenta una vera conquista, è che se il Provvedimento Anticrisi così come auspicato, conterrà anche gli interventi per l'adeguamento ed il miglioramento degli aeroporti di Treviso Sant'Angelo, Verona Villafranca, Brindisi, Rimini e Roma Ciampino, ci sarà anche l'aeroporto di Comiso. E considerato lo stadio iniziale

da cui siamo partiti appena 72 ore orsono, è un risultato eccezionale, maturato grazie ad un'azione forte, virtuosamente trasversale e condivisa. Ringrazio la deputazione nazionale siciliana che ha sottoscritto gli atti legislativi e ringrazio anche il sostegno importante che sta arrivando dalle rappresentanze istituzionali e politiche della provincia di Ragusa: dal presidente della Camera di commercio Pippo Tumino, al presidente del Consiglio provinciale Giovanni Occhipinti, all'onorevole Pippo Digiaco, al sindaco di Comiso Giuseppe Alfano. Attendiamo con fiducia nelle prossime ore la decisione che verrà fuori dalla Commissione Bilancio, dove le rappresentanze del mio partito e quelle siciliane si stanno impegnando strenuamente».

R. R.

## VITTORIA. Monitoraggio del nuovo parassita del pomodoro «Tuta absoluta» Una task force già al lavoro

VITTORIA. Una task force per monitorare il nuovo parassita del pomodoro conosciuto come "Tuta absoluta". L'insetto che sta creando danni seri alle produzioni in serra del territorio della fascia trasformata, ma anche in altre aree della Sicilia. Ad operare sul campo un Gruppo di Lavoro, costituitosi agli inizi di gennaio 2009, denominato "Tuta Absoluta in Sicilia" con l'obiettivo di mettere a punto le opportune strategie di difesa e fornire corrette linee operative per il contenimento dell'insetto. Al suo interno operano ricercatori del Dipartimento di Scienza e tecnologie fitosanitarie della Facoltà di Agraria di Catania e delle due Unità operative dell'Osservatorio delle malattie per le piante di Acireale, in particolare le Unità 21 e 54, sezione staccata di Vittoria. Facendo un passo indietro, c'è da dire che il parassita è stato rinvenuto, per la prima volta, alla fine dello scorso anno. "Da subito - fanno notare i ricercatori del Gruppo di lavoro - si è rivelato un vero e proprio problema per gli operatori della serricoltura della fascia trasfor-



mata delle province di Ragusa, Siracusa e Caltanissetta".

Da circa sei mesi il Gruppo di lavoro ha avviato delle indagini di campo per monitorare il comportamento del parassita, e sono state avviate anche delle prove dimostrative per mettere a punto possibili strategie di contenimento da impiegare nelle colture siciliane. Intanto, hanno attivato una capillare azione di divulgazione ed informazione verso gli

Un grappolo di pomodoro «attaccato» dall'insetto

operatori agricoli: "In tale senso - affermano i ricercatori, tra cui il dottor Colombo e Cataldi della sezione di Vittoria dell'Osservatorio - sono stati organizzati diversi incontri tecnici con gli addetti del settore della fascia trasformata che va da Gela a Pachino. Incontri volti a diffondere informazioni sul riconoscimento biologico del parassita, sui danni arrecati e sui mezzi di prevenzione e controllo delle sue infestazioni. In particolare dal Ministero del Lavoro e della Salute è stata rilasciata l'estensione di impiego di due sostanze attive, cioè Indoxacarb e Spinosad, efficaci contro la Tuta Absoluta. Per altre sostanze - aggiungono - è in itinere il procedimento di estensione". Intanto il Gruppo di Lavoro ha stilato una serie di strategie da attuare nell'immediato per contenere le infestazioni. Tra i consigli da mettere in pratica prima del trapianto per la nuova campagna: l'eliminazione dei resti della precedente coltura attraverso la bruciatura.

GI. CAS

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana



**Regione** Limoli chiede: qual è la nostra maggioranza?

# Buferata nel Pdl dopo la bocciatura e le fibrillazioni sul partito del sud

“Conclave” con Micciché, Prestigiacomo, Martino e Dell’Utri. Riunita la direzione Pd

**PALERMO.** «Non c'era bisogno di aspettare l'elezione del presidente della commissione Sanità per dire che all'Ars non c'è alcuna maggioranza targata Mpa-Pdl». Lo afferma Totò Cascio, deputato regionale Udc e componente della VI commissione Ars. «Nella votazione di giovedì - aggiunge - l'Udc, coerentemente con il suo nuovo ruolo di opposizione, ha suffragato il presidente Laccoto dopo che lo stesso, in commissione Sanità, ha rivolto una esplicita richiesta al nostro partito. Laccoto ci ha convinto anche per la sua scelta di non accettare voti che provenissero dall'Mpa o da soggetti che si rifanno all'attuale compagine di governo. Il voto dato a Laccoto anche dai due rappresentanti dell'Mpa - aggiunge Cascio - certifica che gli autonomisti non individuavano nel Pdl personalità per ricoprire il ruolo di presidente della commissione Sanità. Cosa, questa, gravemente penalizzante per l'esponente del Pdl, Pippo Limoli, al quale rinnovo, anche a nome dell'Udc, la nostra amicizia e stima personale. Il ruolo di partito di opposizione, a cui siamo stati chiamati, non poteva condurci a scelte di tipo personale, scève da un'azione politica propria di un partito che contrasta l'attuale governo siciliano».

Ironico e sprezzante il commento 24 ore dopo la bocciatura di Pippo Limoli: «Mentre l'onorevole Lombardo, sempre più Re del regno delle due Sicilie, si diletta ad organizzare il partito della briscola a 4, a minacciare il presidente Berlusconi e a occupare tutto ciò che si può occupare “nell'interesse supremo dei siciliani”, e mentre l'immenso Micciché con il suo “popolo

errante” filosofeggia del partito del tresette, qualcuno da Roma dovrebbe svelarci l'arcano: il Pdl in Sicilia a quale maggioranza appartiene?» «Il voto - conclude - è l'essenza della democrazia o è considerato un incidente di percorso? Viva Lombardo, viva Micciché e viva anche l'onorevole Cracolici, capogruppo all'Ars del Pd, i nuovi tre profeti inviati dall'alto dei cieli per condurre la Sicilia verso la terra promessa».

Ieri intanto il Pd ha tenuto la sua direzione regionale e ha approvato il regolamento per l'elezione del segretario e dell'Assemblea regionale del partito. Il regolamento prevede che entro il 31 luglio dovranno essere depositate le candidature a segretario regionale, che sarà eletto attraverso le primarie che saranno aperte agli iscritti e a tutti gli elettori. Entro il 30 settembre si svolgeranno le riunioni dei circoli per eleggere i propri delegati. Il 10 ottobre è prevista la convenzione regionale. L'Assemblea regionale sarà composta da 300 delegati, che eleggeranno il presidente.

Lo scenario politico continua a essere dominato dal dibattito sul nascente partito del sud. E la

questione agita soprattutto dentro il pdl dove non piace il movimentismo di Gianfranco Micciché che ieri a Massa Lubrense nel Napoletano ha approfondito la questione con Marcello Dell'Utri, il ministro Stefania Prestigiacomo, l'ex ministro Antonio Martino.

Secondo il segretario regionale dell'Udc di Puglia, on. Angelo Sanza: «La possibile scissione di Sorrento che sconvolge il Pdl può essere la celata strategia di un male minore nello spregiudicato realismo che governa il "rassemblement" del centrodestra. Di fronte all'assenza di una politica per il Sud, rimarcata drammaticamente dal rapporto Svimez, niente meno che il sottosegretario del ministro Tremonti, il siciliano Micciché, prova a capovolgere i termini del problema mettendosi con autorevoli amici siciliani alla testa di un'iniziativa pseudopolitica che usa, come sono soliti fare nel Pdl, il metodo al posto del merito. Uomini come Micciché, Dell'Utri e Martino - continua - non farebbero nulla “senza il via libera” di Berlusconi. Il Sud sta per esplodere? Bene, facciamo un nuovo partito. Ciò che conta è chi lo governa e a chi si richiama sul piano della strategia nazionale. Si tratta di cambiare casacca, ma di rimanere sulla tolda di comando. Gattopardi in azione. Del resto, proprio la Sicilia è la terra che ha dato i natali a questi movimentisti del probabile partito del Sud. Se volessero essere appena credibili - conclude Sanza - dovrebbero quantomeno dimettersi dal governo e lasciare il partito, il Pdl, che questo disastro, sotto la spinta della Lega, silenziosamente asseconda». ◀

**VIABILITÀ** Il presidente della Regione, Raffaele Lombardo: i lavori occuperanno oltre quarantamila operai, tecnici e amministrativi

# Opere viarie per tre miliardi in Sicilia L'Anas: via ai cantieri per le grandi reti

**Tra i più importanti: avviato il primo lotto della statale Agrigento-Caltanissetta; in dirittura di arrivo i progetti delle tangenziali di Palermo, Catania e Gela.**

**Ignazio Marchese**

PALERMO

●●● «La Sicilia è la regione in Europa dove si stanno aprendo più cantieri e dove sono in programma interventi massicci per migliorare le condizioni della viabilità». Lo ha detto il presidente della Regione Raffaele Lombardo che insieme a Ugo Dibennardo, presidente dell'Anas in Sicilia ha affrontato i temi legati all'evidente gap infrastrutturale delle rete stradale e autostradale siciliana. Un tema caro al presidente tanto che un anno fa fece un viaggio con un cronista del *Giornale di Sicilia* per sottolineare in presa diretta la situazione drammatica in cui versava una delle arterie fondamentali di collegamento della Regione. «Adesso la macchina si è messa in moto - ha detto Raffaele Lombardo - Partiranno una quarantina di cantieri fi-

nanziati con fondi europei e nazionali che quando saranno a pieno regime daranno lavoro a 40 mila persone». A fare il punto della situazione dei lavori è stato lo stesso presidente dell'Anas Ugo Dibennardo. «In atto abbiamo il cantiere dell'autostrada Catania-Siracusa - dice il presidente dell'Anas - che completeremo entro l'ottobre dell'anno in corso. Poi c'è il cantiere dell'Agrigento-Caltanissetta il primo lotto i cui lavori stanno procedendo secondo il cronoprogramma previsto dall'appalto. Poi abbiamo appaltato i lavori della Agrigento-Palermo che avvieremo entro l'anno in corso. Abbiamo appaltato i tre lotti della Nord Sud e aggiudicato la Licodia Eubea Libertina. Ci sono 16 cantieri sopra i 5 milioni di euro a progetto che procedono in modo spedito».

Per quanto riguarda la fase progettuale sono sul tavolo dell'Anas i lavori per realizzare le nuovi tangenziali. «Abbiamo un accordo di programma quadro - ha aggiunto Dibennardo - con l'assessorato regionale ai Lavori pubblici per realizzare tre nuovi

tangenziali. Quella della città di Palermo di Catania e di Gela». Per quanto riguarda la circonvallazione di Palermo la strada da Ciaculli, arriverebbe a Boccadifalco, accorciando notevolmente i tempi di percorrenza per l'aeroporto palermitano di Punta Raisi. Tempi di realizzazione previsti 36 mesi. Riparte così dopo un periodo di stop la grande infrastrutturazione in Sicilia: un piano da 2 miliardi e 600 milioni di euro. Nello specifico il 30 giu-

gno infatti sono stati appaltati a ben 19 aziende i lavori che dovrebbero cambiare il volto o meglio l'asfalto della viabilità siciliana. Secondo i dati forniti dall'Anas, sulle strade siciliane erano in attività 75 cantieri. Sono previsti anche lavori di ammodernamento per gli svincoli della zona industriale di Aragona, per la zona San Bartolomeo a Caltagirone, per il sistema viario di Bronte, per la strada di collegamento Siracusa-Florida. (IMA\*)

## **AUTOSTRADA.** La commissione ministeriale ieri sera ha concluso i collaudi Sarà aperto il primo tratto della Siracusa-Catania

●●● «Via libera» definitivo, seppur con qualche appunto, all'apertura del primo tratto dell'autostrada Siracusa-Catania. La commissione ministeriale ha concluso ieri sera i collaudi lungo i 12 chilometri e mezzo che separano Passo Martino da Lentini. Il responso è stato positivo e le uniche prescrizioni riguardano la segnaletica stradale, il completamento delle barriere guard rail

e la sistemazione del manto stradale, solo su alcuni tratti. Nessun intoppo, invece, sul fronte della sicurezza. Adesso, sarà compito delle dodici squadre di operai messe in campo dalla «Pizzarotti», general contractor dell'opera, sanare in una settimana le lacune riscontrate durante le verifiche. Sarà poi il ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, martedì 28 luglio, a consegnare ufficialmente il primo tratto dell'opera attesa da decenni. Nella giornata di ieri, intanto, è stata anche ufficializzata la nomina di Ugo Dibennardo, direttore regionale dell'Anas, a commissario straordinario per la viabilità attorno al ponte «Primosole». Il suo compito sarà quello di avviare, prima possibile, la demolizione e la ricostruzione del ponte sul Simeto. (GAUR\*) **GASPARE URSO**

**REGIONE.** Appena insediata, l'assessore alle Politiche sociali avvia interventi

## Comuni e Province inadempienti Chinnici annuncia i commissari

Contributi per 300mila euro alle 34 associazioni antiracket

**XGIOVANNI CIANCIMINO**

**PALERMO.** Primo giorno di Caterina Chinnici all'assessorato Famiglia, Politiche sociali e Autonomie locali. Ha varato due provvedimenti: avviso di commissariamento a comuni e Province che non abbiano approvato i rispettivi bilanci; contributi per 300 mila euro a favore delle associazioni antiracket.

Come è noto, i termini per l'approvazione dei rispettivi bilanci degli enti locali scadono il 31 maggio. Molti comuni e Province non hanno ancora provveduto. Quanti sono? Il monitoraggio è in corso. Ma sembra che siano tanti. Da tenere presente che molti non hanno potuto adempiere agli obblighi di legge a causa dei ritardi dei versamenti della Regione il cui bilancio preventivo per il 2009 è stato varato alla scadenza dei quattro mesi di esercizio provvisorio.

«È un provvedimento straordinario - spiega Caterina Chinnici che ha fatto il punto della situazione con i dirigenti dell'assessorato - che si è reso necessario e urgente a causa del fatto che moltissime amministrazioni provinciali e comunali sono in ritardo e quindi anche la spesa è di fatto bloccata, anche per i servizi essenziali».

I commissari avranno il compito di predisporre, in sostituzione della giunta, lo schema di bilancio per l'esercizio finanziario 2009, oltre quello pluriennale 2009-2011 e dovranno convocare i consigli, assegnando loro un termine per l'approvazione del bilancio.

Destinatari dell'altro provvedimento sono le 34 associazioni siciliane antiracket che hanno inviato istanza entro il termine previsto del 28 febbraio.

Assessore Chinnici: «Si tratta di un contributo che servirà alle associazioni per poter assistere, tutelare e informare quei soggetti che abbiano subito richieste o atti estorsivi o coloro che abbiano fatto ricorso a prestiti ad usura, le cui attività economiche o professionali versino, conseguen-

temente, in stato di difficoltà».

Questo l'elenco dei beneficiari: Agrigento (1): Lo Mastro Onlus (Agrigento). Catania (6): As.Ar.A. «Rosario Livatino» (Acireale), A.S.I.A. (Acicastello), Ass. Licodiese Antiracket (Santa Maria Licodia), A.F.A. Ass. Fiumefreddo antiracket (Fiumefreddo di Sicilia), Ass.Antir.Antiu.Conf. «Ugo Alfino».

Ass. Antiracket Antiusura Etnea (Sant'Agata Li Battiati). Enna (1): ASS. Falcone e Borsellino (Leonforte). Messina (11): A.O. Comprensorio del Mela (Milazzo), A.C. Valle dell'Alcantara (Giardini Naxos), A.C.I. Nebroidei (Sinagra), A.C.I.A. Torresi (Torregrotta), A.C.I. Santagatesi (Sant'Agata Mlitello), A.C.I.A. Patesi (Patti), Ass. Messinese Antiusura Onlus, A.C.I. Orlandini (Capo d'Orlando), A.C.I. Brolesi (Brolo), A.S.A.M. Fond.

Antiusura «Padre Pino Puglisi». Palermo (2): Libero Futuro «Libero Grassi» e Solidaria onlus. Ragusa (1): Antiracket Città di Vittoria (Vittoria). Siracusa (11): A.S.E.F. «Giovanni Falcone» (Francofonte), Ass. Salvatore RATTI, A.P.A.C. - Pachinese Anticrimine (Pachino), A.P.A. «Pippo Fava» (Palazzo Acreide), A.A.C.A.S.I.A. (Avola), A.C.C.I.P.A. (Augusta), ACIPAS (Sortino) A.A.S.A. «Saro Adamo» (Rosolini), A.C.I.P.A. Florida e Solarino (Florida), ACIPAC Antiracket Canicattinese (Canicattini Bagni), A.P.I.L.C. «Lentini e Carlentini» (Lentini). Trapani (1): Ass. Antiracket Antiusura Alcamese (Alcamo).

**POLITICA.** Antonello Antinoro guiderà il gruppo della Pesca. Rita Borsellino e Sonia Alfano alla Giustizia. Giovanni La Via seguirà il comparto agricolo

# Cinque siciliani nelle commissioni Ue Si occuperanno di giustizia ed economia

● Tra i presidenti alcuni parlamentari italiani. Lettera di Rosario Crocetta: «L'antimafia venga istituita anche qui»

**A capo degli Affari esteri  
l'ex sindaco di Milano  
Gabriele Albertini  
Il Controllo bilancio è stato  
affidato all'ex magistrato  
Luigi De Magistris.**

**Alessandra Turrisi**  
PALERMO

●●● Siciliani presenti in tre commissioni del Parlamento europeo, competenti nei temi dei diritti umani, della giustizia e dell'economia produttiva. È il bilancio delle nomine appena varate a Strasburgo, che renderanno operativa l'attività dell'Europarlamento.

La maggiore rappresentanza dell'Isola, trasversale rispetto ai partiti, si trova nella commissione «Libertà civili, giustizia e affari interni», presieduta dallo spagnolo Juan Fernando López Aguilar. Uno dei vicepresidenti è Salvatore Iacolino, del Ppe, eletto nel collegio Isole, ma figurano anche altri tre siciliani, Rita Borsellino e Rosario Crocetta del gruppo Alleanza progressista di socialisti e democratici, e Sonia Alfano dell'Alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa. Gli altri siciliani sono l'ex assessore regionale Giovanni La Via (Ppe), nella commissione Agricoltura e sviluppo rurale, e Antonello Antinoro eletto capogruppo del Ppe in commissione Pesca.

Presenze che fanno subito sentire la loro voce. Il sindaco di Gela, Rosario Crocetta, da sempre impegnato nel contrasto alle organizzazioni criminali, propone di istituire al Parlamento europeo una commissione antimafia che indaghi sul sistema delle mafie in Europa e le interconnessioni con il sistema finanziario, imprenditoriale e politico. Lo chiede in una lettera al presidente Jerzy Buzek, inviata anche a tutti i colleghi eurodeputati. Secondo Crocetta una commissione antimafia anche a Strasburgo «sarà vista da tanti cittadini europei come un

segnale di grande speranza che avvicina l'Europa alla condizione reale di tanti uomini e donne che vogliono vivere e lavorare in pace».

Rita Borsellino, che è anche membro supplente della commissione Cultura e istruzione, ha già presentato come primo atto parlamentare un'interrogazione contro il provvedimento del governo italiano sull'immigrazione: «Il reato di clandestinità e l'immediata esecuzione del rimpatrio approvate dal nostro Paese rappresentano non solo una preoccupante violazione dei diritti umani, ma sono in contrasto con la direttiva 115 del 2008 dell'Unione europea».

Antinoro punta invece a definire «entro dicembre il piano pesca in considerazione della

ENTRO DICEMBRE  
SARANNO DEFINITE  
LE REGOLE  
DEL SETTORE ITTICO

IVA ZANICCHI  
ALLO SVILUPPO  
ASSIEME  
A DAVID SASSOLI

nuova procedura che entrerà in vigore in questo settore dal primo gennaio 2010 - dice -. Essere eletto capogruppo del Ppe in commissione Pesca vuol dire incidere profondamente ed in maniera attiva su un settore estremamente importante per l'economia siciliana. Ad oggi, le nostre flotte pescherecce, rispettose delle leggi comunitarie, hanno incontrato numerose difficoltà soprattutto per la mancanza del rispetto delle regole da parte dei Paesi dell'area

magrebina». Tante le curiosità che riguardano i big eletti a Strasburgo. L'ex sindaco di Milano, Gabriele Albertini, è diventato presidente della commissione Affari esteri, dove figurano anche Pino Arlacchi e Ciriaco De Mita. La cantante Iva Zanicchi e il giornalista David Sassoli sono stati eletti nella commissione Sviluppo. Alla presidenza della commissione Controllo bilancio è stato indicato l'ex magistrato Luigi De Magistris. L'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici è in commissione Affari economici e monetari, mentre l'ex primo cittadino di Bologna Sergio Cofferati nella commissione Occupazione e affari Sociali. Presidente della commissione Agricoltura e sviluppo rurale è stato indicato l'ex ministro Paolo De Castro, mentre Clemente Mastella e il leghista Mario Borghesio si trovano in quella sulle Libertà civili.

In commissione Giudiziarica l'ex ministro Luigi Berlinguer, in Cultura e istruzione il giornalista Magdi Cristiano Allam. Indicato presidente degli Affari costituzionali è il presidente del Movimento per la vita Carlo Casini. (ALTU\*)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

# Aria nuova nella P.a.

*In pensione con 40 anni di contributi versati, anche se virtuali*

DI MARINO LONGONI

**T**ira e molla sull'età del pensionamento nella pubblica amministrazione. Se le donne, per rispettare un preciso vincolo comunitario, vedranno nei prossimi anni allungarsi la vita lavorativa, per i dirigenti più anziani potrebbe essere vicino il momento di anticipare l'uscita dal mondo del lavoro.

La commissione bilancio e finanze della camera ha infatti votato ieri un emendamento che consente alle pubbliche amministrazioni di mettere a riposo i dipendenti con 40 anni di versamenti contributivi.

Nel calcolo devono essere considerati anche i versamenti figurativi, come gli anni di università o di servizio militare...

(...) Sarà sufficiente un preavviso di sei mesi. Esclusi solo magistrati, professori universitari, dirigenti, medici responsabili di strutture complesse. Una norma identica era stata inserita dalla manovra d'estate del 2008 (il decreto legge n. 112). Poi la riforma Brunetta (legge n. 15/2009) aveva modificato i meccanismi di calcolo imponendo di considerare solo gli anni effettivi. Adesso si ritorna all'antico. Evidentemente i giorni più caldi dell'anno sono poco favorevoli alla lobby degli alti dirigenti dello Stato che punta a restare in servizio il più a lungo possibile. Oppure le esigenze di risparmio che stanno alla base del provvedimento sono diventate sempre più urgenti, costringendo i ministri interessati a rompere ogni indugio.

Secondo l'Inpdap, se questa disposizione diventasse legge, nel solo 2009 si arriverebbe a quasi 140 mila pensionamenti, cioè il doppio dell'anno scorso. Tra questi, molti medici che hanno riscattato gli anni dell'università e della specializzazione. In realtà, non si tratta di un obbligo, ma di una facoltà concessa alle amministrazioni pubbliche di mandare in pensione personale che molte volte ha un costo del lavoro molto elevato (insieme a professionalità spesso eccellenti). Oltre a un risparmio economico potrebbero giocare anche ragioni di risparmio generazionale. I meccanismi del contingentamento cui è soggetta la maggior parte delle pubbliche amministrazioni impediscono infatti il ricambio generazionale.

La misura introdotta nella manovra estiva potrebbe quindi consentire a molte amministrazioni di liberare spazi da offrire a giovani. Ma non è detto che sia finita qui. Il pendolo legislativo potrebbe non fermarsi ancora. Sono infatti già partite le proteste dei diretti interessati. E non è detto che ancora una volta non riescano a spuntarla. Comunque vada, a perderci è certamente l'autorevolezza del legislatore (o del parlamento) che dimostra di essere incapace di tenere una posizione ferma. E di essere in balia delle correnti e dei gruppi di pressione anche meno numerosi.

Ma non è detto che sia finita qui. Il pendolo legislativo potrebbe non fermarsi ancora.

Sono infatti già partite le proteste dei diretti interessati. E non è detto che ancora una volta non riescano a spuntarla.

Comunque vada, a perderci è certamente l'autorevolezza del legislatore (o del parlamento) che dimostra di essere incapace di tenere una posizione ferma. E di essere in balia delle correnti e dei gruppi di pressione anche meno numerosi.

Marino Longoni

*Il pendolo legislativo potrebbe non fermarsi ancora*

# Pubblico impiego, arriva la «super-rottamazione»

«Salvi» soltanto professori universitari, primari e magistrati

ROMA. Presto sarà più facile mandare in pensione gli impiegati statali. Per toccare il fatidico tetto dei 40 anni saranno infatti conteggiati anche i contributi figurativi e quelli legati al riscatto della laurea. «Salvi» solo i professori universitari, i primari e i magistrati. È questa una delle pochissime novità approvate nel corso dell'esame del decreto legge anticrisi, che vede arrivare anche una mini-sanatoria per chi commette danno erariale. I lavori alla Camera procedono comunque a rilento con un solo articolo approvato per intero, quello sui giochi.

**Super-rottamazione statali.** Per arrivare al tetto dell'anzianità massima contributiva fissato a 40 anni varranno anche i contributi figurativi. La novità, che vale per il triennio 2009-2011, cancella il riferimento alla contribuzione «effettiva» previsto dal ddl Brunetta. La misura riguarda tutte le pubbliche amministrazioni tra cui la scuola, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le regioni, le province, i comuni, le comunità montane, le istituzioni universitarie, gli enti pubblici non economici, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Fuori dalle nuove norme i baroni, i primari e le toghe.

**Mini sanatoria per il danno erariale.** Il colpo di spugna riguarda quanti causino un «danno erariale» a un ente pubblico che non comporti un effetto diretto sul bilancio dell'ente. La Corte dei Conti dunque può intervenire solo se c'è «effettivo depauperamento finanziario o patrimoniale».

**Oro.** Un tetto da 300 milioni di euro e soprattutto il via libera preventivo del Tesoro e di Bankitalia: sono queste due delle novità che dovrebbero consentire di superare l'impasse legata alla tassazione della plusvalenza delle riserve auree.

**Sgravi imprese.** È attesa per la formalizza-

zione degli sconti fiscali alle imprese. La misura (sgravi del 3% sull'aumento del capitale) è ancora in fase di scrittura e verrà presentata attraverso una riformulazione di proposte già presentate.

**Scudo fiscale.** È una delle novità principali arrivata via emendamento. Domani sarà la giornata cruciale perché la misura sarà messa al voto. Molto il malumore che si registra fra le opposizioni che mettono anche in dubbio la percentuale dell'aliquota. Secondo alcune interpretazioni infatti non sarebbe del 5% ma potrebbe scendere all'1% nel caso in cui il rimpatrio riguardi un solo anno.

**Giochi.** Una sanatoria per i concessionari delle New Slot, che così potranno regolarizzare quanto dovuto per il prelievo erariale unico (e non pagato fra il 2004 e il 2007) dilazionando il pagamento. Arrivano poi novità per il Bingo: sarà possibile introdurre varianti con l'estrazione di 100 numeri ma soprattutto si vincerà di più. Mentre prima il 58% degli incassi doveva finire in premi, ora almeno il 70% delle somme giocate sarà destinato al montepremi di ogni partita.

**Più soldi a cure palliative.** Allo studio lo stanziamento di un pacchetto di risorse ad hoc. La cifra si aggira intorno ai 50 milioni di euro, da prelevare dal fondo per il settore sanitario da 800 milioni previsto dal decreto legge anticrisi.

**E più soldi anche a vigili fuoco e a sport.** Quattro milioni nel 2009 e 15 all'anno dal 2010 per l'assunzione dei vigili del fuoco, più altri 15 annuali da destinare «alla speciale indennità operativa per il servizio di soccorso tecnico urgente». Per il prossimo anno viene poi rimpinguato il fondo per gli eventi «sportivi di rilevanza internazionale» con altri 10 milioni.

**CHIARA SCALISE**

/ Brunetta: allo studio sanzioni per le amministrazioni inadempienti

# P.a., dirigenti ai raggi X

## On-line 190 mila stipendi e curricula vitae

**G**li stipendi e i curricula vitae di circa 190 mila dirigenti della pubblica amministrazione saranno consultabili on-line nei prossimi mesi, insieme ai dati di assenze e presenze dei dipendenti. È l'effetto dell'operazione trasparenza «spontanea e non spontanea, perché questa volta stabilita dalla legge, la 69 del 18 giugno appena entrata in vigore», ha spiegato il ministro dell'innovazione e della pubblica amministrazione, **Renato Brunetta**. Entro questo mese le amministrazioni pubblicheranno i dati sul proprio sito internet; numeri che dovranno essere costantemente aggiornati a cura delle stesse amministrazioni. La rilevazione su assenze e presenze avrà cadenza mensile e i dati saranno mandati al dipartimento della funzione pubblica, che ne curerà raccolta e monitoraggio. Per ora, ha precisato il ministro, «restano fuori professori universitari e magistrati perché non sono dirigenti, ma sto lavorando anche su questo». I curricula saranno compilati sulla base di un modulo concordato con il garante per la privacy: saranno disponibili tutti i dati professionali, ovviamente non quelli privati. Quindi corsi di studi, lingue conosciute, specializzazioni, esperienze professionali

precedenti e concorsi effettuati. Oltre agli stipendi. Un'operazione che, ha assicurato Brunetta, «non è di voyeurismo, ma che serve a valorizzare il patrimonio umano della pubblica amministrazione. Si vedrà quanta gente brava c'è, saranno visibili anche i meno bravi che ne avranno uno stimolo a migliorarsi».

I dati saranno consultabili a mano a mano che le singole amministrazioni li raccoglieranno. Quelle che non ottemperassero

all'obbligo, incorrerebbero «in fulmini e saette», ha osservato il ministro. «Per cominciare, finiranno alla berlina. Poi gli elenchi di chi non ha rispettato l'obbligo potranno essere inviati alla Corte dei conti, ma stiamo anche studiando sanzioni specifiche». Dei 190 mila dirigenti, circa 3.800 appartengono al comparto dei ministeri, 15 mila a regioni ed enti locali, 137 mila al comparto sanità, 10 mila al settore della scuola.



### Brevi

**Anas.** Pietro Ciucci è stato riconfermato alla presidenza dell'Anas per i prossimi tre anni. L'assemblea dei soci della spa, della quale è azionista unico il ministero dell'economia, ed è vigilata dal ministero delle infrastrutture, ha nominato anche il nuovo cda che è stato rinnovato per tre quarti. Ne faranno parte, oltre a Ciucci, anche il riconfermato Giuseppe Spampinato, e i nuovi entrati: Giuseppe Cerutti (Sita), Claudio Andrea Gemme e Bortolo Mainardi. Il presidente del Consiglio di stato, Paolo Salvatore, aveva fatto sapere la sua indisponibilità rispondendo alle indiscrezioni di stampa che lo indicavano come probabile successore di Ciucci in sella dal 2006.

**Casa.** Nell'ultimo anno i prezzi delle case nelle

13 grandi città d'Italia sono diminuiti in media del 3,5%; su base semestrale il calo è stato del 2,5%. E quanto emerge dal rapporto immobiliare di Nomisma, presentato a Bologna. La flessione maggiore su base semestrale si è avuta a Venezia (-4,1%), seguita da Milano (-3,7%). Su base annua la variazione maggiore (-7,3%) ha interessato Bologna, seguita da Milano (-6,1%).

**Confcommercio Lombardia.** Il nuovo consiglio generale ha confermato per acclamazione Carlo Sangalli presidente. Restano in carica anche i vicepresidenti Renato Borghi (vicario, Milano) e Giovanni Paolo Malvestiti (Bergamo). «Ammontano a 74 milioni di euro», ha detto Sangalli, «le risorse che, grazie al forte impegno di Confcommercio Lombardia, la regione ha attivato e sta attivando a sostegno degli imprenditori del terziario che devono far fronte al difficile momento economico».



**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.** Recuperate 14 milioni di giornate lavorative. Brunetta: «Occorre premiare i bravi dipendenti»

## La lotta ai fannulloni dà i primi frutti In un anno assenze in calo del 38%

**Meno certificati medici nei pubblici uffici  
Le diminuzioni record in Liguria, Lazio e Molise  
Obiettivo: arrivare al 50%**

ROMA

●●● A un anno di distanza l'operazione «anti-fannulloni» ha prodotto una riduzione media annua delle assenze per malattia di circa il 38%, pari, per tutta la pubblica amministrazione, a circa 14 milioni di giornate di lavoro in più. Il dato viene annunciato dal titolare della Funzione Pubblica e dell'Innovazione, Renato Brunetta, a palazzo Chigi nel corso di una conferenza stampa.

«Quattordici milioni di giornate lavorative in più - rimarca - vuol dire che 60 milioni di clienti-cittadini italiani hanno avuto, a parità di costo, 14 milioni di giornate lavorative in più di servizi per loro. Sono davvero soddisfatto di questo risultato - dice Brunetta - Certamente questo non basta. Occorre premiare i dipendenti bravi, realizzare più trasparenza a tutti i livelli, dagli appalti ai comportamenti, ai pagamenti e occorre qualificare il lavoro pubblico, introdurre l'ct».

La battaglia per la riduzione delle assenze per malattia, dice

Brunetta, è «lunga, ma i primi risultati si vedono» e sono significativi «ai fini dell'obiettivo ambizioso, che oggi confermo, di un aumento della produttività del 50%». Il ministro poi aggiunge: «averli strappati dal lettuccio di casa e averli messi sulla sedia dell'ufficio è già un fatto importante. Ma quando sento le notizie di arresti per assenze non gioisco, anzi lo vivo come un fallimento, mi deprimono. La

magistratura e la polizia fanno il loro mestiere, ma di certo non si cambiano così certi comportamenti ma attraverso regole, leggi e trasparenza».

Brunetta ricorda che la rilevazione sulle assenze è stata realizzata in collaborazione con l'Istat e che già da gennaio è disponibile, per le amministrazioni rispondenti, una procedura online che permette di trasmettere i dati anche via web. A parti-

re da marzo questa procedura è diventata l'unico canale di acquisizione dei dati. Sono pervenute, fa sapere il ministro, le risposte di 4.469 amministrazioni e, a seguito di controlli di qualità dei dati, dalle elaborazioni sono state esclusi dall'Istat i dati relativi a 242 amministrazioni. Le stime sono dunque state effettuate sulla base dei dati relativi a 4.427 amministrazioni.

Il ministro tiene a sottolineare

che «segnali di riduzione delle assenze per malattia provengono anche dal settore privato. Tra il primo quadrimestre del 2009 e lo stesso periodo dell'anno precedente si registra infatti, nel campione delle 42 imprese private intervistate (e che in termini di addetti coprono circa il 15% del totale dei dipendenti privati) una flessione delle assenze per malattia per dipendente di circa il 18%». Per quanto riguarda gli eventi di assenza superiori a 10 giorni, le riduzioni più significative riguardano gli Enti di previdenza (-42,3%) e le altre P.A. centrali (-36,3%). Nel comparto Ministeri spiccano i dati del del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (-34,9%), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (-33,9%), del Ministero degli Affari Esteri (-31,0%), del Ministero dello Sviluppo economico (-29,0%) e del Ministero delle Infrastrutture (-26,4%). Le Regioni in cui si registrano le diminuzioni più sensibili di assenze per malattia sono invece Liguria (-67,8%), Lazio (-57,3%) e Molise (-53,6%). Quanto alle Province, si registrano le diminuzioni più sensibili delle assenze per malattie in quelle di Roma (-90,4%) e Verbano-Cusio-Ossola (-86,4%).